



Legge regionale 3/2021 SviluppoImpresa

SCHEMA DI INTESA CONSORZIO/COMUNE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI
GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3

articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone (in sigla N.I.P.)

(di seguito Consorzio)

Comune di Vivaro (di seguito Comune)

INTEGRAZIONE ALLEGATI "A" e "B"



ALLEGATO A

AMBITO DI ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI/ARTIGIANALI CLASSIFICATE D2 E D3 (articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015)

PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE AMBITO DI ATTIVAZIONE DEL CONSORZIO



Superficie di "attivazione": 282.550,00 mq

Superficie Zona: 238.476,00 mq

Superficie Zona D2: 188.860,00 mq

Superficie Zona D3: 49.616,00

Nr. imprese insediate: 20

Nr. persone occupate in Zona D2:

- 163 -> in 19 ditte

Nr. persone occupate in Zona D3:

- 0 -> Vivaro Filati Speciali srl



ALLEGATO B

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015, il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Pordenone e il Comune di Vivaro, d'intesa, espongono le seguenti determinazioni relativamente all'area "Zona Artigianale San Marco" (descrizione/individuazione area D2 o D3 anche per parti di ambiti più estesi) come individuata dell'allegato tecnico, utili a rappresentare i potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione delle porzioni di territorio vocate all'industria e al recupero della competitività del tessuto produttivo:

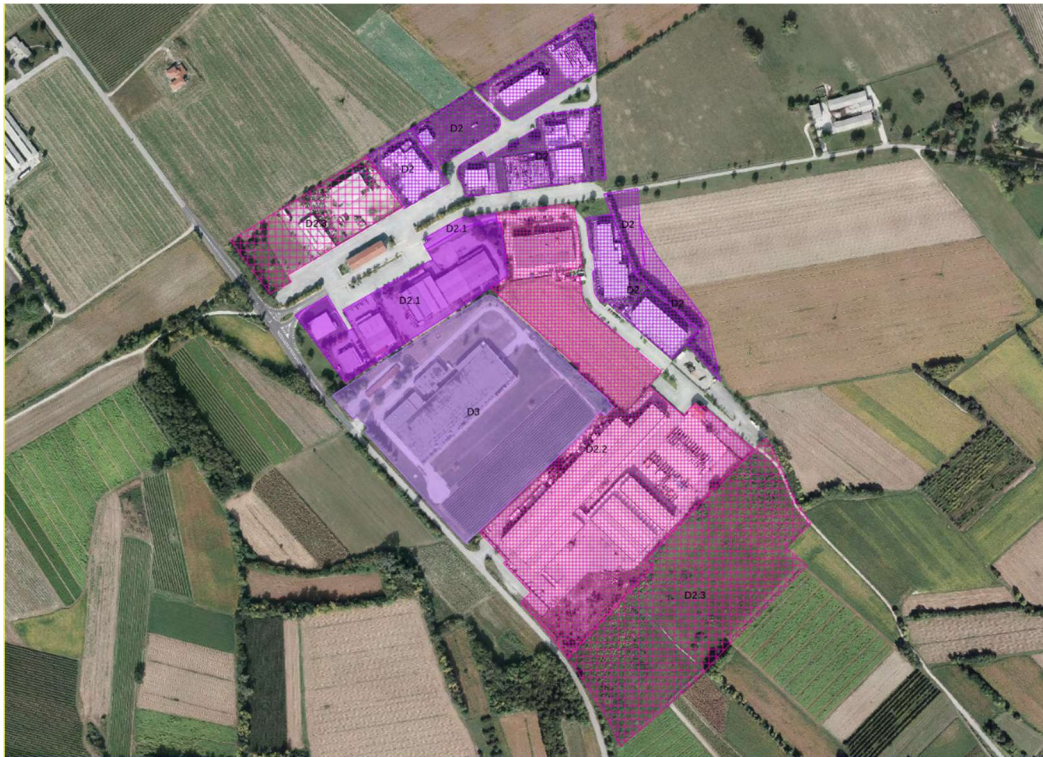
1. Sintetica descrizione dell'area interessata;

La Zona Artigianale San Marco del Comune di Vivaro si estende per circa 282 mila mq a nord del territorio comunale, sul lato est della Strada Regionale PN 27 che congiunge Maniago a Vivaro e che, tramite la SR PN 53, si congiunge alla SR 177 Cimpello Sequals.

2. Inquadramento territoriale e urbanistico;

Zona Artigianale San Marco:

- *D2 - Zona industriale e artigianale di scala comprensoriale e comunale soggetta a P.R.P.C.;*
- *D2.1 - Zona industriale e artigianale esistente, con piano attuativo approvato e urbanizzazione pressoché conclusa;*
- *D2.2 - Zona industriale e artigianale con piano attuativo;*
- *D2.3 - Zona artigianale di completamento soggetta a piano attuativo;*
- *D3 - Zona con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti.*



3. Descrizione del sistema produttivo interessato (principali realtà produttive insediate)

Trovano collocazione circa 20 ditte, con 163 occupati, che operano maggiormente nel settore dei Trasporti, della Meccanica e della Costruzione di Impianti.

4. Descrizione delle criticità che limitano la competitività del tessuto produttivo insediato;

La zona è virtualmente satura con un contesto produttivo principale caratterizzato da capannoni di piccole - medie dimensioni; di forte impatto la presenza di alcuni capannoni esistenti, privi di attività, di



grandi dimensioni che ne limitano l'espansione o con caratteristiche particolari che ne riducono i potenziali interessati.

Assenza di una sinergia fra gli insediati e il contesto limitrofo tale da creare rete d'impresa aumentando domande, offerte e servizi a beneficio dello sviluppo del territorio.

Al momento i collegamenti legati alla Banda ultra larga sono carenti.

5. Descrizione delle potenzialità e dei potenziali effetti positivi attesi, sul piano della riqualificazione della porzione di territorio vocata all'industria e al recupero della competitività;
I possibili interventi nella zona dovranno essere mirati al miglioramento di:

- *Sottoservizi*
 - *Fibra ottica;*
 - *Fognatura, depuratore, pubblica illuminazione, videosorveglianza;*
- *Opere di urbanizzazione*
 - *Miglioramento della viabilità interna e valorizzazione dell'immagine della zona industriale attraverso interventi omogenei e coordinati;*
 - *Rinnovo manto stradale;*
 - *Miglioramento della viabilità d'accesso alla zona mediante una rotonda a sostituzione dell'esistente, pericoloso e su di una arteria ad alto traffico veicolare;*
 - *Realizzazione di percorsi ciclopeditoni per il collegamento della zona con gli insediamenti abitativi limitrofi atti ad incentivare i lavoratori verso la mobilità lenta;*
 - *Creazione di un nido aziendale e di una mensa Aziendale;*
- *Aree "verdi"*
 - *Realizzazione di aree attrezzate a valenza ricreativa;*
 - *Riqualificazione del verde urbano all'interno della zona artigianale;*

6. Descrizione delle potenziali realtà produttive insediate o insediabili, interessate a programmi di investimento (ex art 6 LR 3/2015; altre fonti di finanziamento);

L'interesse comune è quello di preservare le attuali aziende e le occupazioni; Gli interventi possibili, in considerazione degli anni di realizzazione, riguardano gli aggiornamenti strutturali e di efficientamento tecnologico degli edifici a riduzione degli impatti ambientali con beneficio del contesto urbano; Di assoluta rilevanza va considerato anche l'aspetto dell'ammodernamento tecnologico con l'acquisto di nuovi macchinari, possibilità concreta per rafforzare ed estendere il catalogo prodotti e favorire l'attrazione di nuovi clienti.

7. In seguito ai singoli incontri con le aziende il Consorzio potrà determinare i principali interventi infrastrutturali necessari, stima sommaria dei costi e definizione delle tempistiche realizzative;

L'amministrazione è interessata all'esecuzione di un bando per incentivi atte a porre sulle coperture impianti fotovoltaici.

A fronte delle suddette valutazioni, determinano che per l'ambito descritto in premessa sussistono le condizioni per attivare l'intesa di cui all'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015.

Nella predetta intesa saranno esplicitati i reciproci impegni, le condizioni e termini di validità.

Luogo e data

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione
della provincia di Pordenone

Alessandro Tomba
(presidente)

Comune di Vivaro

Mauro Candido
(sindaco pro tempore)